



## **Cybersecurity: Gabrielli, su tema c'e' ancora analfabetismo in p.a.**

**(AGI)** - Roma, 11 apr. "Sul tema della protezione delle infrastrutture critiche non siamo al giurassico ma non molto lontano: si tratta di una questione fondamentale per la vita del Paese che purtroppo non sempre e' stata vissuta come prioritaria". Lo ha affermato il capo della Polizia, Franco Gabrielli, intervenendo al convegno su "Sicurezza nazionale e cooperazione internazionale" organizzato nell'ambito del Salone della Giustizia. "Nel mondo della pubblica amministrazione a tutti i livelli c'e' ancora analfabetismo sotto il profilo della sicurezza delle infrastrutture critiche - ha spiegato il capo della Polizia - e gia' solo farne un elenco potrebbe rappresentare un problema. Su questi temi servono visione, condivisione, forte partnership tra pubblico e privato: e la difesa dell'interesse nazionale non puo' essere considerata autarchia, chiusura al mondo o negazione di vecchie e nuove relazioni. Pensiamo, ad esempio, a come il mondo 5G, la velocita' e la molteplicita' delle interconnessioni finiranno inevitabilmente con il cambiare molte cose: saremo sempre piu' chiamati a navigare in un mare dove i punti di riferimento non sempre saranno cosi' definiti". Gabrielli ha ricordato come "gia' dal 2005 l'amministrazione della Polizia abbia riservato alle nuove frontiere del web, ai suoi rischi e ai suoi vantaggi un'attenzione crescente", che ha portato tra l'altro alla creazione di una struttura all'avanguardia come il Cnaptic. "Sui temi della sicurezza - ha concluso - ci deve essere sempre maggiore condivisione tra i cittadini e istituzioni ma la consapevolezza dei rischi non deve essere vissuta, come spesso accade, in un'ottica di paura o di preoccupazione, ma di fiducia nelle opportunita' offerte da una tecnologia sempre piu' spinta e sempre piu' capace capace di modellare le nostre vite. La consapevolezza e' una precondizione per avviare a soluzione i problemi: bisogna evitare che di fronte alle straordinarie opportunita' offerte dalla rete prevalga una mentalita' eccessivamente difensiva". (AGI)